

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI: DPI

I DPI hanno assunto una notevole importanza grazie anche alla moderna procedura di marcatura CE da parte del costruttore, che prevede tra l'altro la fornitura di adeguate istruzioni per l'uso accompagnanti il prodotto.

I DPI sono necessari per evitare o contenere diverse malattie professionali e particolari infortuni.

L'allegato VIII del D.Lgs. 81/08 contiene un elenco di DPI e indicazioni per l'uso. In queste pagine richiameremo quelli il cui uso è più diffuso nei cantieri.

L'abbigliamento in generale può fornire una adeguata risposta in caso di esposizione prolungata ad intemperie con capi specifici, al lavoro in condizioni di scarsa visibilità con pericolo causato da traffico veicolare con giacche e tute con colori di fondo luminescenti e bande retroriflettenti particolarmente efficaci in condizioni di limitata illuminazione solare o con illuminazione artificiale da parte dei veicoli. Inoltre sono necessari nell'uso di motoseghe a catena i pantaloni e gli altri capi specifici per resistere momentaneamente all'aggressione della catena. L'abbigliamento è dotato quindi di marcatura CE, di istruzioni e di specifici simboli di riconoscimento in riferimento ai rischi contro cui proteggono.

Simbolo	Simbolo indicante il tipo di pericolo/ applicazione	Simbolo	Simbolo indicante il tipo di pericolo/ applicazione
	Parti in movimento		Bassa visibilità
	Prodotti chimici		Calore e fuoco
	Intemperie		Contaminazione radioattiva
	Freddo		Scariche elettrostatiche
	Sega a catena		

Il casco di protezione per il capo è un prodotto dal costo contenuto e pratico nell'uso una volta che l'operatore abbia superato l'impatto iniziale dovuto alla scarsa propensione per tale DPI. Svolge una funzione protettiva contro l'impatto con oggetti di massa contenuta e velocità anche elevata. E' il DPI che contraddistingue l'operatore di cantiere che presta attenzione alla sicurezza, e con lui l'intero cantiere.

Le calzature di sicurezza, dotate di puntale antischiacciamento (resiste a circa

1.500 kg), lamina antiperforazione, tallone a dissipazione di energia e preferibilmente in grado di essere velocemente sfilate, per citarne le caratteristiche salienti, offrono una vasta scelta di prestazioni e comfort. Con una ricerca attenta è possibile trovare la risposta ad ogni esigenza in fatto di prestazioni.

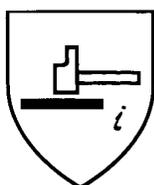


I dispositivi di protezione delle vie respiratorie, o mascherine, presentano vari tipi di soluzione, come i facciali filtranti (tipo monouso) o quarti di maschera in gomma (necessitano di manutenzione ad ogni uso) e sistemi con insufflaggio d'aria per situazioni estreme. Tali sistemi presentano i livelli di prestazione 1 per basse concentrazione di inquinante, 2 per concentrazioni sostenute e 3 in presenza di sostanze tossiche. Per una scelta adeguata si rimanda alla valutazione

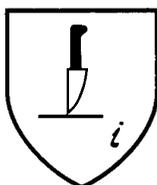
del rischio ed alla consultazione di un catalogo o di un esperto. Si ricorda soltanto che le mascherine con sigla (S) sono adatte ai materiali solidi, quindi polvere, e quelle siglate (SL) sono adatte a polvere e sospensione di gocce di liquidi, cioè aerosol o nebbie, gas e odori. Attenzione a non penetrare in ambienti chiusi dove potrebbe essere presente una concentrazione insufficiente di ossigeno: la mascherina non è in grado di permettere la sopravvivenza dell'operatore.

Nel caso specifico solo sistemi con insufflaggio di aria pulita nel boccaglio o nell'apposito casco sono efficaci, ma solo per personale sano ed addestrato. Occhiali e guanti sono indispensabili quanto conosciuti DPI, e risultano particolarmente indicati nelle situazioni di rischio meccanico (per esempio uso di "flessibile" assieme a cuffie antirumore e mascherine FFP1 del tipo monouso) o rischio chimico (utilizzo di oli disarmanti o acidi per particolari trattamenti: attenzione all'uso in particolare di guanti idonei).

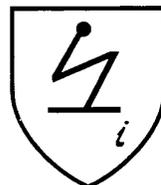
**RISCHIO
MECCANICO**



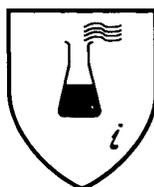
**PROTEZIONE
DA IMPATTO**



ANTISTATICO



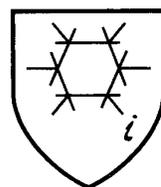
**RISCHIO
CHIMICO**



**MICRO
ORGANISMI**



**PROTEZIONE
CONTRO IL FREDDO**



**PROTEZIONE
CONTRO IL CALORE**



**PROTEZIONE CONTRO
LE RADIAZIONI**



MARCATURA



Cuffie e tappi auricolari proteggono l'udito dell'operatore; è obbligatorio fornirli quando il livello di esposizione del lavoratore supera 85dBA, e l'operatore è obbligato a utilizzarli con esposizione superiore ai 90 dBA e nelle aree (sono da segnalare con apposito cartello) con rumorosità superiore a tale livello.

I dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto sono composti sempre da tre elementi basilari:

- ancoraggio
- collegamento
- imbracatura.

Il datore di lavoro dopo avere effettuato l'analisi dei rischi provvede alla scelta e all'acquisto dei DPI.

Ai sensi dell'art. 77 comma 5 del D.Lgs 81/08, il datore di lavoro, è obbligato ad assicurare specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI che ai sensi del D.Lgs 475/92 appartengono alla terza categoria (es. DPI anticaduta, apparecchi di protezione respiratoria filtranti) e per i dispositivi di protezione dell'udito.